



ARISTOCRATICA&POPOLARE AS ROMA CORE&SIMBOLO DELLA CITTA' ETERNA



Il Redazionale: DAL RE DELLA MEZZA di Big Luc

Gaudeamus igitur. Nell'Inno della Goliardia l'invito a prendere al volo le gioie di una vita caduca. Oggi ce stamo e domani no, e non ve toccate che ve vedemo: boni co le mani. Renis frerunt Novariensis, abbiamo spezzato le reni all'armata di Novara, terreno insidiosissimo che aveva visto addirittura la sconfitta della corazzata interista con Gasperini nel ruolo del Capitano Bligh, arcinoto comandante dell'arcinoto Bounty. Poi c'aveva vinto er Bologna sempre due a zero, lo stesso Bologna che ieri ne ha prese tre dal Palermo, ma si sa che nel calcio la proprietà transitiva non esiste perché causerebbe troppi disoccupati.

Rialza la cresta il partito della Scucchia che sembrava sparito, dilavato dalla pioggia di pizze rimediate dalla Lazio in su, e si rivede finalmente qualche cornina di qualche sapiente lumachina che, come i salami di Jacovitti, attendeva nella verzura di poter tirar fuori il cartello "Prima o poi verrà anche il mio momento".

Luis Enrique da un turno di riposo a Jose Angel e ci propina l'ennesima caleidoscopica formazione, con Taddei a fare sfracelli sulla fascia e Casseti a fare il centrale, ruolo che predilige e con il quale sta trovando una nuova giovinezza (so tutte cazzate, ma almeno a noi nun ce pagate e le leggete a gratis)

Il primo tempo scorre senza danni con l'etere intasata di sms che vanno da "questo va internato" a "salutamo Casseti che tra un poco ci abbandona", fino a "le asturie so tutte zoccole" senza sapere bene di cosa si tratti. Da sottolineare anche uno scontato "Lamela ce sta bene ne sta macedonia". D'altro canto il Re della Mezza è fatto così. Novanta minuti sono troppi da sostenere tutti di un fiato e quindi il primo tempo scorre senza un tiro verso la porta avversaria perché nella prima release del Progetto pare che se siano scordati de portà a Novara gli esecutivi. La ripresa invece è tutta un'altra cosa. Mazzarani e Meggiorini ce mettono sotto Enterogermina fino a che entra il cugino di quarto grado di Messi, è proprio vero che la Vecchia non voleva mori mai, che ci regala una pregevole esecuzione bissata poi da Osvaldo che vive in uno stato di coscienza separata da quella del goleador ma che una ne intruppa e una ne butta dentro. Che Dio ce l'accresca.

Sventolano i vessilli al Circo Massimo, riprende quota l'ottimismo e mo so cazzi del Lecce.

Nel frattempo un pensiero anche per chi è morto perché diluvia. Il Mediterraneo sta a temperatura pe buttà la pasta e noi stamo tutti sotto schiaffo perché dovemo sta senza magnà per poter avere un po' di soldi per poter fare altri buffi che sostengono i buffi già fatti. Se chiama Ripresa, ma in questo caso, forse sarebbe stato mejo fermasse ar primo tempo.

Ad maiora



COMMENTO
ALLA PARTITALA PARTITA:
NOVARA ROMA
Novara non amaraScritto da **Petra**
Lunedì , 7 Novembre

Tornano i tre punti in casa Roma, sul sintetico piemontese la pioggia scivola che è na favola e porta una vittoria più importante che bella. Non fare bottino pieno con i penultimi della fila sarebbe stato 'drammatico' a livello di classifica ma soprattutto a livello ambientale. Con la difesa rimescolata per l'ennesima volta e con De rossi spostato ad interno Luis Enrique smentisce ancora una volta tutte le previsioni della vigilia. All'asturiano piace cambiare, evidentemente si annoia a vedere le stesse cose.

Se la prima frazione offre davvero poco la ripresa è più frizzante. Con i giallorossi che imprimono una certa pressione nella trequarti avversaria. Questo non toglie che dietro si balla sempre. Con Cassetti a rischio rosso per tutta la partita la difesa traballa sempre. Si corre il pericolo di addirittura di andare sotto, meno male che Stek è in giornata. Taddei terzino è già una forzatura a sinistra poi diventa un'altra impuntatura del tecnico. Se proprio deve essere meglio a destra come nel finale di partita. L'incubo zero a zero iniziava ad allegriare paurosamente sul Silvio Piola. Ma Pjanic dalla sua mattonella-assist non sbaglia mai e mette Bojan, entrato da una decina di minuti, nelle condizioni di colpire. Neanche un minuto e si rischia di subire il pari. Stavolta il palo ci salva, ma è l'ennesima dimostrazione che la concentrazione va e viene. Ci pensa Osvaldo, con l'occhio tumefatto, a incornare e mettere in sicurezza il match. Gago e Pjanic migliorano di prestazione in prestazione. Osvaldo per ora si conferma bomber e Bojan che entra sembra far più male di quando parte titolare. Una Novara non fa assolutamente primavera. Vincere con il Lecce e prepararsi al mini girone infernale che ci aspetta. petra@corederoma.it

TABELLINO:
Novara 0 -Roma 2

Novara 0 - Roma 2

Scritto da **Lucky Luke**
Domenica 6 Novembre

NOVARA(4-3-1-2): Fontana; Morganella, Paci, Centurioni, Gemitì; Marianini (dal 29 s.t. Jeda), Porcari, Rigoni; Mazzarani (dal 7' s.t. Pinardi); Morimoto (dal 16' s.t. Giorgi), Meggiorini. (Coser, Garcia, Pesce, Radovanovic) All. Attilio Tesser.

ROMA(4-3-1-2): Stekelenburg; Rosi (dal 33' s.t. José Angel), Burdisso, Cassetti, Taddei; Greco (dal 16' s.t. Bojan), De Rossi, Gago; Pjanic (dal 41' s.t. Perrotta); Lamela, Osvaldo. (Curci, Heinze, Simplicio, Borriello). All. Luis Enrique.

MARCATORI: Bojan al 27', Osvaldo al 30' s.t.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

NOTE – ammoniti: Cassetti all'11' p.t. e Pjanic al 29' p.t. per gioco scorretto, Paci al 2' s.t. per comportamento non regolamentare, Porcari al 29' s.t. per gioco scorretto. Recupero: 1' nel p.t.; 3' nel s.t.

LE INTERVISTE

LE INTERVISTE:
NOVARA 0 - ROMA 2Scritto da **Lucky Luke**
Domenica , 6 Novembre

Ecco le dichiarazioni dei protagonisti di Novara-Roma, anticipo delle 20.45 valido per l'undicesima giornata di Serie A. Le parole dei giallorossi:

LUIS ENRIQUE A SKY

Bojan piu efficace dalla panchina...

E' pura statistica. Non credo che a lui gli piaccia troppo non giocare titolare.

Primo tempo sotto ritmo secondo tempo con i tempi giusti in attacco...

L'avversario era molto fisico. Nel secondo tempo l'avversario era più stanco, credo che l'atteggiamento sia stato migliore per trovare la profondità. Il possesso palla è effettuato per guadagnare campo.

Meglio osvaldo con Bojan e un trequartista...

Dopo l'ingresso di Bojan avevamo bisogno di avere un uomo in più in area con Pjanic a centrocampo. Siamo contenti, apprezzo anche il lavoro di Greco e Taddei. Sono contento per i ragazzi e i tifosi.

Stasera una Roma concreta, dopo essere passata in vantaggio siete stati più incisivi vi siete liberati di una paura...

E' una situazione particolare, dobbiamo giocare sempre allo stesso modo indipendentemente dal risultato. La posizione di De Rossi? Lui può giocare come interno o come regista. Oggi ho pensato che il suo inserimento e la sua capacità nel calciare poteva essere importante quindi ho messo gago davanti alla difesa. Poi l'ho rimesso mediano alla fine.

Che vuol dire avere piu cattiveria in attacco?

Un pò di cattiveria nell'area avversaria è quello che ho visto nel primo gol. Le punte devono fare il movimento in profondità per dettare il passaggio al trequartista. Nel primo gol grandi movimenti di Osvaldo e Bojan.

Come ha giocato stasera la Roma?

"Abbiamo giocato con una squadra che ha fatto un pressing alto, e abbiamo provato in tutti i modi a trovare profondità e a ricercare gli spazi"

E' arrivato il vantaggio e poi subito il palo del Novara...

"Dobbiamo ancora lavorare su questo, il Novara ha fatto una bella partita, ha avuto diverse possibilità ma cedo che la Roma dopo il vantaggio ha continuato a giocare nello stesso modo, che è quello che io chiedo ai ragazzi"

Una buona Roma nel secondo tempo soprattutto...

"Per poter giocare bene nel secondo tempo però è perché abbiamo stancato l'avversario. E' mancata la profondità nel primo tempo ma il Novara ha lavorato tanto. Nella seconda parte abbiamo avuto più profondità"

Il Novara era stanco anche per la pressione della Roma...

"Sì, è quello che cerchiamo. Faccio i complimenti ai giocatori. Non voglio difendere mai il risultato, voglio segnare sempre. Bisogna pressare e cercare di segnare sempre. Questo l'ho visto oggi"

Tre punti per la serenità...

"Io lavorerò con serenità solo dopo aver vinto dieci partite di seguito. Adesso lavoreremo ancora di più. Siamo in crescita e dobbiamo essere più convinti"

Bojan... "Io guardo sempre l'atteggiamento dei giocatori quando entrano in campo e sono entrati tutti e tre benissimo"

Gago straordinario anche davanti la difesa...

"Fernando e Daniele possono invertire il ruolo, è una soluzione interessante"

La forza della Roma sono anche i senatori del gruppo?

"Elogiare Taddei sempre. Un giocatore che ha sempre un comportamento e un atteggiamento incredibile. Sono contento per lui, so che soffre ma oggi ha giocato una partita importante e gli faccio i complimenti"

LUIS ENRIQUE a MEDIASET PREMIUM

Come ha giocato stasera la Roma?

"Abbiamo giocato con una squadra che ha fatto un pressing alto, e abbiamo provato in tutti i modi a trovare profondità e a ricercare gli spazi"

E' arrivato il vantaggio e poi subito il palo del Novara...

"Dobbiamo ancora lavorare su questo, il Novara ha fatto una bella partita, ha avuto diverse possibilità ma cedo che la Roma dopo il vantaggio ha continuato a giocare nello stesso modo, che è quello che io chiedo ai ragazzi"

Ci pensa a battere il record di vittoria di Spalletti?

"Quello è molto difficile, noi pensiamo alla prossima partita senza pensare a cosa succederà"

C'è qualcosa che non le è piaciuto?

"Mi è piaciuto l'atteggiamento, la volontà e la voglia di vincere, ciò che non mi è piaciuto preferisco dirlo a i miei giocatori"

Come mai la scelta di Cassetti invece di Heinze?

"Cassetti per me ha tutte le caratteristiche di un difensore centrale. Ha rischiato di prendere un cartellino rosso ma per il resto ha fatto tutto quello che doveva fare, è stata una scelta tecnica"

La svolta della partita è stata quella parata di Stekelenburg su Meggiorini...

"L'abbiamo preso per questo, è un grande portiere"

Abbiamo visto l'ennesima formazione in campo. In base a cosa le sceglie?

"Io penso sempre alla mia squadra, studiamo come battere l'avversario ma sempre per battere la mia squadra. Devo fare i complimenti a Rodrigo Taddei che è un grande professionista, è un esempio incredibile, e anche a Greco che ha fatto un'ottima partita"

Quanto manca per vedere la Roma che immagina?

"Questa è la mia Roma, ma la Roma che noi cerchiamo è ancora all'inizio, manca ancora tantissimo"

LUIS ENRIQUE a RAI SPORT

Voleva un risultato e una Roma contundente

Sì, siamo migliorati nel dominio dell'area ma è stata una partita difficile. Il Novara ha fatto una bella prima parte con situazioni che ci hanno messo in difficoltà. Noi abbiamo un buon possesso di palla ma senza la profondità. Penso che dopo il riposo si è vista una Roma migliore, con più profondità, con più cattiveria e per

questo devo fare i complimenti ai ragazzi
In questa chiave quanto è stato importante l'ingresso di Bojan?

Quando un bomber fa gol è sempre bello. Abbiamo fatto bene nella seconda parte anche per la stanchezza dell'avversario e quindi per il lavoro fatto nel primo tempo. Lui è entrato in campo per Greco, a cui faccio i complimenti per il suo bel ritorno.

Dodicesima formazione, ancora sorprese. È un'arma a doppio taglio?

No, lo faccio perché è più facile perdere così (ride amareggiato). Solo in due o tre partite in tutto il campionato ho potuto fare la stessa formazione, le altre volte era impossibile, per infortuni, per sanzioni, partite ravvicinate e quindi turnover. Ma a me piace poter contare su una squadra come questa: ad esempio mi è piaciuto il Rodrigo Taddei di stasera che era tantissimo che non giocava ma che ha giocato benissimo. Siamo una squadra tutti insieme e abbiamo bisogno di lavorare così.

La seconda punta (Bojan) non poteva metterla nel primo tempo, in cui la squadra davanti ha combinato poco?

Sì, ma... dopo la partita è facile dire questo. Io penso che con Lamela giocare sia diverso, è un giocatore giovane, forte e con grandi qualità. Credo che senza il suo lavoro come punta e quello di Pjanic come trequartista non sarebbe lo stesso per Bojan in campo. Io penso di fare il meglio per la squadra ma spesso sbaglio.

Soprattutto nel primo tempo, dove non c'è stata una grande Roma a livello difensivo e l'ho vista riprendere più volte i difensori. Ad esempio al momento del gol (in fuorigioco) del Novara l'attaccante era da solo in mezzo all'area... Altre gare le ha perse per questo motivo.

Il problema è diffuso in molte squadre.

Purtroppo noi incassiamo gol. Dobbiamo lavorare sull'indivi-

dualità, sul guardare bene cosa succede in campo. Oggi è stato fuorigioco, in altre gare non è stato così. Noi guardiamo i nostri errori e li studiamo per migliorare.

BOJAN a SKY

Se giochi sempre così Luis Enrique ti farà sempre iniziare dalla panchina...

E' il mister che decide, una volta dall'inizio un'altra dalla panchina. Io cerco di impegnarmi al massimo

Grande impatto... Dove puo arrivare questa Roma?

"Voglio sempre giocare. Quando non gioco mi sento con piu voglia di fare bene. Quando sono entrato ho provato tanto"

Dove puo arrivare questa Roma?

"Non lo so credo che dobbiamo lavorare molto come oggi, vediamo, quando si vince e quando si perde dobbiamo sempre rimanere tranquilli".

BOJAN a MEDIASET PREMIUM

Sei l'uomo che ha cambiato la partita...

"Ho provato a fare tutto il possibile per aiutare la squadra quando sono entrato e dopo è arrivato il gol che ha dato tranquillità a tutti"

All'inizio pochi tiri e poche occasioni Cosa vi ha detto Luis Enrique nello spogliatoio dopo il primo tempo?

"Era difficile, loro giocavano indietro e c'erano pochi spazi. L'importante però era vincere"

Cosa vi ha detto Luis Enrique nello spogliatoio dopo il primo tempo?

"Di lavorare come nel primo tempo e di provare a fare delle giocate, e ha funzionato"

OSVALDO a SKY

"Di lavorare come nel primo tempo e di provare a fare delle giocate, e ha funzionato"

Il tuo movimento ha portato via una parte dei difensori...

Per fortuna che miralem (Pjanic) ha un gran piede, ha messo una bella palla e abbiamo fatto gol

Domani arriverà la convocazione di Prandelli?

Come fa a saperlo? (ride) mi dispiace per giuseppe rossi e per antonio cassano per fortuna che sta meglio, spero di vederlo il prima possibile in campo, ho piu possibilita di giocare ma sto male per loro

In ottica europeo senti la possibilita di essere candidato per questa maglia?

Non lo so ma è brutto pensare alle sfortune dei colleghi. ora non ci penso mi sto godendo questo momento domani vediamo se arriva la convocazione e mi godro la nazionale c'è tempo per pensare all'europeo

Cos'è che l'ha fatto diventare un attaccante costante?

Un po tutto, la fiducia dell'allenatore un po di maturità. in spagna ho trovato fiducia e continuità entro in campo tranquillo sapendo di avere fiducia da parte dell'ambiente

Che cosa vi diceva de rossi nel momento di raccolta ad inizio partita?

E' un urlo che si fa prima delle partite, lo fa il capitano per caricarci prima di iniziare la gara, si vede l'unione del gruppo.

OSVALDO a ROMA CHANNEL

Fatto male allo zigomo?

"Niente di grave"

Tre punti importanti...

"Il Novara è una squadra molto difficile da battere. Siamo molto contenti del lavoro, siamo migliorati e nel secondo tempo si è vista una bella Roma"

Ottimo secondo tempo...
"Nel primo tempo non ci lasciavano tanti spazi e in attacco non abbiamo fatto tanti movimenti in verticale, nel secondo siamo andati più in profondità"

Quinto gol...

“Spero di continuare così e di farne di più. L'importante è vincere, non conta chi fa gol”

Ti sacrifichi anche tanto, l'allenatore si fida molto anche per questo...

“Siamo tutti in avanti con questo gioco e quindi ci dobbiamo sacrificare tutti ma lo facciamo volentieri. Non ero abituato a vero ma piano piano mi viene sempre più naturale aiutare in difesa”

Con Lamela trequartista sei andato meglio?

“E' vero con l'entrata di Bojan è cambiata la partita. Non per gli uomini ma per le caratteristiche. Erik quando parte da dietro è sempre forte”

Che Dio benedica le critiche?

“Non le sento nemmeno. Non guardo la TV e non leggo i giornali. Tanta gente fa le critiche solo con cattiveria. In molti non sanno i sacrifici che stiamo facendo. A me le critiche mi fanno diventare più forte”

OSVALDO a MEDIASET PREMIUM

“Sono contento perché segnare per un attaccante è sempre importante, e poi soprattutto abbiamo vinto”

Cosa vi è mancato nel primo tempo?

“Nel secondo tempo siamo stati più cattivi in avanti e abbiamo trovato quella profondità che ci mancava ed è stata quella la svolta. Stiamo lavorando, ogni partita riusciamo a fare meglio, oggi abbiamo lottato tanto, questo era un campo difficilissimo e siamo soddisfatti della vittoria”

Luis Enrique ha molta fiducia in te, nelle tue precedenti esperienze in Italia non avevi trovato la stessa fiducia...

“A Firenze c'erano tanti attaccanti forti, quindi la situazione era più difficile, ma anche nelle altre squadre non ho avuto molta continuità. poi ho avuto fortuna in Spagna e ora con Luis Enrique sono molto contento”

Quanto può pesare**l'assenza di Totti?**

“Ci manca, è normale. È un fenomeno, però abbiamo altre risorse per fortuna, Lamela e Pjanic possono far bene in quel ruolo”

Ora cosa vi aspettate?

“Speriamo che questa vittoria sia la svolta definitiva per arrivare più su in classifica”

OSVALDO a RAISPORT**Una vittoria come una medicina.**

Sì, una vittoria importante in campo difficile e contro una grandissima squadra. Non è facile venire qui quindi siamo contenti. Volevamo questa vittoria e la meritavamo per il lavoro svolto quindi sono contento.

L'ingresso di Bojan vi ha fatto guadagnare in metri e anche un pizzico di cattiveria in avanti, però la cena va paga a Stekelenburg sicuramente...

(Ride) Sì, Stek ha fatto una parata importantissima. Bojan è un grandissimo giocatore, ci sta dando quel pizzico che ci manca in più in attacco a volte e è importante. Oggi è partito dalla panchina, ma siamo tutti in rotazione continua. Luis Enrique ha detto che tutti siamo importanti e si è visto, quindi siamo tutti contenti come gruppo.

Una Roma che produce una mole di gioco importante, eppure spesso si fa rubare il campo dall'avversario. Cosa manca ancora a questa Roma? Solo un po' di fiducia?

No, penso che noi siamo consapevoli dei rischi che corriamo, e se una squadra vuole giocare bene al calcio deve andare a vincere ogni partita e rischiare. Dobbiamo lavorare per prenderne sempre meno gara dopo gara, fino a...

Lo fanno tutti il paragone...

Se guardi il Barcellona anche loro subiscono i contropiedi perché è normale se giochi con questo sistema (che non è proprio uguale al nostro). Noi siamo consapevoli di doverci sacrificare e quando perdiamo palla dobbiamo rientra-

re tutti.

PJANIC A SKY**Un'altro assist...**

Sono contento mi sono accorto del movimento di bojan e ho fatto un bell'assist..

Hai giocato in due posizioni dov'è che preferisci giocare?

Per me non è un problema posso giocare in tutte e 2 i ruoli ho avuto problemi per il meteo, non riuscivo ad esprimermi al massimo a causa della pioggia.

PJANIC a MEDIASET PREMIUM**Una bella prestazione per te, Luis Enrique può essere soddisfatto**

“Sono contento per i tre punti, contento per la prestazione ma soprattutto per la squadra che ha ottenuto tre punti su un campo difficile”

L'ingresso di Bojan ha cambiato la partita?

“Sì, può darsi, ma è stata anche la parata di Stekelenburg ad essere decisiva”

Dove può arrivare questa Roma?

“E' una questione di tempo, è una squadra formata da giocatori nuovi ma non vedo squadre che giocano molto meglio della Roma, stiamo assorbendo una nuova filosofia, dateci tempo, possiamo raggiungere obiettivi importanti”

PJANIC A ROMA CHANNEL**Complimenti per la partita...**

“Nel primo tempo è stato molto difficile anche per le condizioni climatiche ma nel secondo tempo è andata bene e abbiamo visto la vera Roma. Tre punti fondamentali per noi”

Qual è la tua posizione preferita?

“Mi piace giocare sia trequartista che interno, è uguale. L'importante è essere utile per la squadra”

Cosa pensi del campionato? Adesso bisogna vincere a Lecce...

“La squadra gioca bene. Spero di

vincere. Credo nella mia squadra e spero di fare il massimo per la prossima partita”

TADDEI a ROMA CHANNEL**E' stato difficile l'approccio con questo campo?**

E' un campo veloce. A Trigoria ci siamo allenato ma non era uguale perché era bagnato. Poi abbiamo perso le misure siamo tornati

Cosa è cambiato nel secondo tempo?

Abbiamo preso le misure, e abbiamo fatto il necessario per i tre punti

Vittoria che può far lavorare con serenità?

Il calcio è fatto così a volte giochi meglio e non fai gol. Abbiamo perso partite importanti, però la squadra si è allenata con più determinazione ed è venuto fuori un buon risultato fuori casa

Chi si allena meglio gioca...

E' fondamentale tutti cercano di dare il massimo e aiutare, soprattutto te stesso, aspettando il suo momento e dare il massimo quando entri in campo

Qual è il tuo segreto? Sei sempre molto allegro

Penso che la sofferenza ce l'hanno altri nella vita, dopo che passi un momento difficile nella vita lavori con più serenità. E' un lavoro che faccio con molto amore e nessuno mi leverà questo sorriso. Gioco nella città più bella del mondo e non vedo perché devo essere arrabbiato. Le scelte del mister da me sono sempre rispettate e rispetto i miei compagni che si allenano nella stessa maniera in cui lavoro io.

TADDEI in MIXED**Roma che ha fatto fatica a trovare occasioni**

Non penso, accetterei anche di vincere sempre così, le vittorie danno morale

Pur avendo cambiato assetto, più attenzione e concretezza in attacco

E' mancato in alcune partite,

speriamo di proseguire per questa strada. Lavoriamo con più serenità in vista del Lecce

BURDISSO a SKY**Ogni volta cambiate uomini in difesa. Non è facile...**

Ci siamo abituati cambiamo spesso anche in altri reparti dobbiamo essere pronti

Panucci era un po come te, come va letta questa vittoria?

E' importantissima, abbiamo fatto una bella partita proponiamo tantissimo ma dobbiamo trovare l'equilibrio giusto

Siete tanti argentini ma ti vedo spesso insieme a lamela che idea ti sei fatto di lui?

Lui sta crescendo piano piano ha sentito il calore della città di roma ha le qualità per fare benissimo. ha le qualità per arrivare in alto

A volte non sarebbe meglio coprirsi un po di più?

Il mister vuole giocare così. a me mi fa crescere giocare uno contro uno tutta la partita. dobbiamo cercare di dare sicurezza. In italia è difficile cambiare mentalità.

Ti sei arrabbiato con Gago?

Si è bloccato per due minuti ma lui è molto bravo..(ride)

BURDISSO a MEDIASET PREMIUM**Il campo di oggi favoriva i giocatori più tecnici...**

“Gli altri sono tecnici, io non tanto (ride, ndr). Penso che abbiamo interpretato bene la gara oggi”

“Era importantissimo fare risultato e abbiamo anche giocato**bene” Ritieni giusta la classifica della Roma?**

“Potevamo avere qualche punto in più senza alcune disattenzioni ma questo è il calcio italiano. Bisogna crescere ancora ma penso che oggi abbiamo fatto una buona gara”

Tanto possesso palla, ma concretizzate poco...

“Questo è un equilibrio che dobbiamo ancora trovare, abbiamo sempre palla noi ma dobbiamo concretizzare di più”

Questa vittoria vi fa stare più sereni per il futuro?

“Venivamo da due sconfitte, ora ci saranno 15 giorni di pausa e sarà importante per noi lavorare tranquilli”

BURDISSO in MIXED ZONE**Vittoria importante**

Sì, dopo due sconfitte ci voleva un risultato oltre a far vedere il calcio che ci piace

Ottimo secondo tempo

Anche nel primo abbiamo avuto occasioni, abbiamo rischiato poco, è un segno di crescita. Ci sono stati errori individuali che ci hanno fatto pagare, ma era colpa di tutti, sappiamo di essere una squadra in crescita

E' la partita della svolta

Bisogna dimostrarlo ogni domenica, oggi abbiamo vinto ed è importante questo

Una curiosità, Stekelembug in che lingua vi parla?

In italiano, hai imparato in fretta

ROSI a ROMA CHANNEL**Vittoria importante...**

“Una vittoria importante, ce l'abbiamo messa tutta e siamo contenti. Sono contento della mia prestazione e sono molto contento”

Sei ripartito...

“Voglio giocare più partite possibili. Questo è un modulo che mi piace tanto”

Questo modulo**favorisce le tue caratteristiche...**

“Sì, perché si attacca molto”

Una vittoria che rende tranquilli...

“La vittoria fa bene, è una buona cura. Adesso pensiamo alla sosta e poi a Lecce”

Stai trovando continuità...

“Sicuramente non mi ha regalato niente nessuno. Sono le mie forze che metto in allenamento. Cerco di dare il massimo e di ripagare la fiducia del mister”

Come ti senti fisicamente?

“Non stavo al top, sono stato fermo due settimane. Meno male che c'è la sosta e posso allenarmi duro per recuperare il tempo perso”

GRECO a ROMA CHANNEL**Importante tornare in campo oggi...**

“Sono contento per la vittoria. Tre punti fondamentali. A livello personale sono contento perché era da tanto che non giocavo”

Luis Enrique ha sempre parlato bene di te...

“Mi ha sempre dimostrato fiducia, spero di ricambiare”

Centrocampo diverso oggi con Gago davanti la difesa...**Vittoria importante...**

“Fondamentale, adesso la sosta per recuperare gli infortunati”

Secondo tempo migliore...

“Nel primo tempo il Novara ha speso molto a livello fisico. Credo che abbiamo fatto meglio nel secondo tempo”

Come stai fisicamente?

“Vado sempre migliorando”

Quanto credete nel progetto?

“Noi ci crediamo perché fin dall'inizio siamo stati catturati dalle nuove idee del mister. Non è facile vincere subito, Roma è una piazza difficile e importante ma i tifosi si stanno comportando in maniera fantastica”

(Iaroma24.it)**IL PAGELLONE**

Scritto da **Rudy**
Domenica 6 Novembre

IL PAGELLONE: i voti e le medie di 5 quotidiani sportivi e non. Bojan un gol che fa la differenza: 7,1; ancora male Cassetti: 5,1

	IL TEMPO	311	La Gazzetta dello Sport	SPORT	SPORT	SPORT
Stekelenburg	7,0	7,0	6,5	7,0	6,9	6,1
Loport	-	-	-	-	-	6,3
Rosi	6,5	6,5	6,0	6,5	6,4	6,2
Cassetti	5,0	5,5	5,0	5,0	-	4,3
Cicinho	-	-	-	-	-	6,0
Henke	-	-	-	-	-	6,3
Juan	-	-	-	-	-	6,4
Kiler	-	-	-	-	-	6,4
Burdisso	6,0	6,0	6,0	6,5	6,1	6,0
J Angel	-	-	-	-	-	6,5
Ferotta	-	-	-	-	-	6,7
Simicic	-	-	-	-	-	6,3
Graco	6,5	6,5	6,5	6,5	6,8	6,7
Taddei	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,1
Pizzaro	-	-	-	-	-	6,0
Gago	7,0	7,0	6,0	6,5	6,4	6,9
De Rossi	6,5	6,5	6,0	6,5	6,5	6,6
Pjanic	6,5	7,0	6,5	6,5	6,6	6,9
Osvaldo	6,5	7,0	6,5	6,0	6,5	6,0
Boni	-	-	-	-	-	6,0
Toti	-	-	-	-	-	6,3
Lamela	7,0	6,0	6,0	6,5	6,4	6,4
Bojan	7,0	7,5	7,0	7,0	7,1	6,9
Rennato	-	-	-	-	-	6,0

ARBITRO CORNUTO**Novara – Roma: ROCCHI !!**

Scritto da **Er Puttaniere**
Giovedì 3 Novembre

Arbitro:
CORNUTO
Nome: Gianluca
Cognome: Rocchi
Nato a: Firenze
Il: 25 agosto 1973
Professione: Commerciante

Assistenti: Marzaloni – La Rocca

Quarto uomo: Bergonzi
 Partite della Roma arbitrate in campionato: 22
 Partite della Roma arbitrate in coppa: 0
 Partite con "Under 2,5" : 9
 Partite con "Over 2,5" : 13
 Partite con "nogo!" : 9
 Partite con "gol" : 13
 Voto del putta per la designazione : 5

La Roma ritrova Gianluca Rocchi dopo Roma-Juventus dello scorso anno, terminata 0-2 per gli ospiti grazie alle reti di Krasic e Matri. 216 giorni dopo, in occasione della trasferta di Novara, ecco il fischietto di Firenze tornare ad arbitrare la compagine giallorossa: 22 i precedenti per il commerciante toscano con un bilancio che pende dalla parte capitolina con 9 vittorie, 8 pari e 5 sconfitte...la media punti è di 1,59 non arrivi manco in Europa League... Dodicesimo nella mia lista. La passata stagione ci ha arbitrato solo per 2 volte e due sconfitte oltre la sopraccitata c'è anche la sconfitta di Genova per 2-1 contro la Samp poi retrocessa dove Juan aveva fatto l'impossibile. Però è l'unica sconfitta che abbiamo subito in trasferta con il becco fiorentino nelle 12 trasferte...risultato trasferte (4V, 7N, 1P) Internazionale dal 2008, Gianluca Rocchi ha arbitrato in questa stagione 4 gare di campionato: 1 pareggio e 3 vittorie esterne. Distinti saluti Er puttaniere



LE CAPOCCIE



Capocciate ar muro 09.11.2011

Scritto da **Paoletta**
 Mercoledì 9 Novembre

Quella tra Roma e Milan nel secondo anticipo della X giornata di Serie A giocato sabato 29 ottobre è stata una partita molto combattuta. Dopo aver raggiunto il pareggio con Burdisso ci siamo ritrovati a dover guardare Ibrahimovic metterci al tappeto nel secondo tempo ed andare a casa con parecchia amarezza. Di seguito abbiamo giocato l'XI con il Novara fuori casa e Bojan ed Osvaldo la chiudono con un due a zero e tutti a casa. Beh era il minimo. Ho voluto mettere a confronto le due partite anche rispetto a quello che pensano i tifosi della Roma, nel senso che volevo capire come, per una sconfitta prima ed una vittoria dopo, il Romanista "somatizza" questi eventi... Roma Milan Dagelaaromaperdevozione "quest'anno non si vince niente, qualcuno sperava il contrario? Tutto quello che viene è buono, il progetto è stato chiaro fin dall'inizio: rome wasn't built in a day" E "riassunto. LE non capisce le partite, Lobont è il miglior portiere che abbiamo, stek non è un buon portiere, serve Perrotta, il Milan meritava di farci 6 goal, il futuro lo passeremo in serie B." e Romaniaco risponde: "PAZIENZA UN CAZZO... PER QUANTO TEMPO ME DOVRO' SOPPORTARE QUESTO SCIENZIANO ASTURIANO?" Santi Baylor del Kansas City ci da una svegliata: "quest'anno ogni partita è palestra, ficcatevelo in testa." Romaniaco rincara: "NON ME NE FOTTE UNA MINCHIA DELL'ANNO PROSSIMO... POTREI PURE ESSE MORTO... IO SO SOLO CHE A FINE OTTOBRE SIAMO FUORI DALL'EUROPA, ABBIAMO GIA' PERSO DUE PARTITE IN CASA, ABBIAMO PERSO IL DERBY, SIAMO BELLI STACCATI DALLA VETTA". Baltiroma ci dice quelli sono secondo

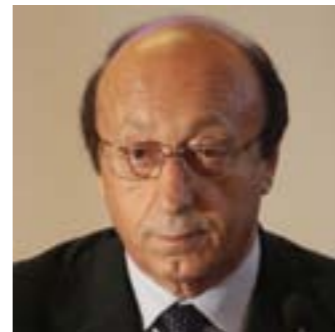
lui i problemi reali di quest'anno: "1) un allenatore che non vede la partita. La fascia sinistra era completamente vuota, hanno segnato tutte e tre le volte partendo da lì. Non ha apportato nessun rimedio 2) un portiere che non salva una palla difficile manco a pagarla oro. Sai quanti ce ne erano meglio in Italia (e meno costosi)... 3) Una squadra disorganizzata sui calci d'angolo degli avversari. Perfino il mio mister in terza categoria se sarebbe incazzato "Petro gli da giu': "il milan finalmente batte una "grande" han detto, ma grande de che? De grande ce sta solo il nome e la maglia, nient'altro." Lo Sciamano pensa che: "credo che abbiamo una speciale calamita per gli scienziati incompres. la Roma è l'unica squadra armonno che marca a zona sui carci d'angolo. sembra sempre che li stai per mettere sotto e poi subisci tre gol fotocopia." Mandrake ci apre gli occhi: MA SCUSATE DUE SO' LE COSE O STA' SQUADRA NUN E' ADATTA AL GIOCO OFFENSIVO E TAMBUREGGIANTE COME VORREBBE L'ALLENATORE OPPURE E' L'ALLENATORE CHE SBAJAA MANETTA." Luky dice la sua facendo un confronto con Mr Zeman: "Capisco (e posso pure condividere) l'idea di proporre un calcio diverso da quello cui siamo abituati in Italia, ma come ce l'avevo con Zeman quando faceva sempre le stesse stronzate, così comincio a pensare che Luis Enrique sia "zemaniano" nel senso di capoccione (magari avesse la fase offensiva di Zeman!). E' vero che ha già cambiato parecchio rispetto agli inizi e qualche buon risultato si è visto, quello che non capisco è come facciamo a prendere gol con la difesa schierata, o meglio non capisco come il nostro condottiero non sia corso ai ripari, perché come prendiamo i gol ridicoli che prendiamo è sin troppo chiaro." Big Bastard pensa a delle possibilità: "l'idea di gioco de nu fa 'o sparagnino e specula' sugli errori altrui... ma cerca' sempre e comunque di imporre il proprio di gioco che poi.. al momento questo non si e' ancora visto... e' evidente e manco ce perdo tempo a commenta' abbiamo dato tempo a tutti... e spalletti.. a zeman... a tutti quelli che comunque hanno provato a darci qualcosa di diverso... a liedholm e alla sua ragnatela... io non dico di dare fiducia a prescindere... ma almeno di provare a dare una chance a questa di Roma.." Rayo ci fa un altro ragionamento: "Volevo fare un breve ragionamento: questa squadra così come sta adesso non farà manco 50 punti, quindi esclusa da tutto. Stagione di transizione = stagione buttata. E staremo da capo

a 12....cambiare ora " ed Era_Ora.. gli risponde:"sinceramente cambiare allenatore adesso non so se sia la soluzione adatta lo ripeto non lo so',io c'ho comunque l'impressione che so' piu' de un paio d'anni che pigliamo gol stupidi e che in difesa semo piu' che vulnerabili con Ranieri(chi era pure difensivista) co montella e ora co Luisse l'anno scorso eravamo la squadra che ha preso piu' gol se lo semo scordato?" Con il NOVARA cambia lo spirito di alcuni Romanisti ed iniziamo con Dagelaa Romaperdevozione che ad inizio capocciate ci buttava nel baratro ed ora grida al mondo intero: "ma cos'èèèèè.... Meraviglia, li abbiamo storditi con strategie mai viste e ora li ammazziamo giuve ARRIVIAMOOOOO... Possiamo arrivare fra i primi 5. Col capitano sempre in campo e con Pizarro sempre infortunato siamo da champions" e chiama Stek, Rosi ed Osvaldo addirittura in nazionale... Pasquino ancora non ci vede chiaro: "secondo me ancora più ombre che luci ... il palo subito dopo il gol è impressionante ... il colpo di testa nel primo tempo de quello da solo, cassetti doveva essere espulso ... omonque l'importante erano i tre punti se li piamo e se li mettemo in saccoccia ... le luci tutte nel secondo tempo Bojan ha cambiato la partita." e Forumjulii non sa come avvicinare le partite: "Nota sul SACRO MURO che c'è chi crede nel progetto e chi no. All'inizio della stagione facevo parte dei primi, ma da un pò sono molto confuso, non riesco proprio ad avere un'idea precisa, continuo a tifare spegnendo il cervello durante le partite" Petro pensa che: "De bono stasera oltre ai 3 punti (finalmente)? La conferma de avecce un portiere, Lamela, Bojan che però ce deve dimostrà de esse giocare 90 minuti non un panchinaro de lusso e il gioco nel secondo tempo anche se sempre trppo sterile considerando sempre che giocavamo contro er Novara al quale mancava tutta la difesa titolare." Indomito spera in una schiarita de capoccia del Mister: "Contava solo vincere e per fortuna è successo. Menzione di merito per Gago. Luigi Enrico alias lo scemo ha tra le mani comunque vada giocatori buoni, speriamo solo che per natale abbia deciso un 11 titolare." Rugantino resta con i piedi ben saldati a terra: "Beh, dopo tanta sofferenza (vedi primo tempo), de bono c'è che se sò avventati co' decisione pe' vince la partita e, magari rischiano l'osso der collo, ce sò pure riusciti. Resto convinto che i giocatori boni e giovani ce sò e che stanno anche in crescita. Bojan e Osvaldo meritano fiducia, come pure Pjanic, che se move mejo

senza Pizarro. Dietro balleremo sempre, temo, ma almeno Stekela ha preso coraggio e Rosi sta a diventare un po' di forza. Però se me chiedete 'ndo pò arivà 'sta Roma, cioè ancora mille dubbi...". Romatto dopo varie discussioni con Kiffariello che gli da del "gatto nero" (hahahaha!!!) pensa che "che a questo punto si possa fare un bilancio. La Roma americana ha rinnovato società e squadra, come? Io direi bene, con acquisti di giocatori mediamente buoni e dirigenti capaci (per il momento a Sabatini e Fenucci, unici giudicabili, hanno fatto bene) ancorché un po' lazialotti. Il deficit è l'allenatore, nessuno mi farà cambiare idea, ma adesso non si cambia e va bene. Si tifa e si accettano i giri di bussolotto. Speriamo bene. Ma augurarsi che rinvenga ed eviti un paio di cazzate tattiche e tecniche a partita, è il minimo che possiamo fare. Daje Roma daje sarà sempre il nostro grido. Ieri sera ho visto mezz'ora di cose positive, vojo crede che sia possibile fare bene con continuità e ricredermi sullo SCEMO. "In somma... tifosi sfiduciati col Milan che si ricredono nel secondo tempo con il Novara, una squadra di B. Per quanto mi riguarda io penso che il "progetto" di L.E. Ancora non sia chiaro e che lui stia cercando ancora una formazione ideale da schierare in campo. Certo è che il posto del Capitano, anche con il nuovo acquisto fatto in questi giorni, sia ben coperto... tra un po' schiereremo 10 attaccanti con una media di 20'anni sperando che qualcuno prima o poi provi il brivido di arrivare in porta senza ripassare la palla a Stekelemburg almeno una volta. Ora c'è la pausa e speriamo che durante questi 15 giorni si riesca a capire chi schierare in campo con il Lecce che viene a Roma per cercare i 3 punti e mi auguro che anche L.E. Riesca a far luce sulla migliore formazione possibile. Prima di chiudere, vorrei fare una considerazione MOLTO CATTIVA su ciò che sta succedendo nel Milan... A fine partita con la Roma hanno intervistato Ibrahimovic che a detta degli interlocutori BARCOLLAVA come se stesse per svenire, Dopodiché hanno ricoverato e poi operato Cassano per un problema a cuore mentre Gattuso c'ha un occhio che sfancula. Ma nel Milan Lab cosa succede? Intanto ci giunge notizia che un altro ex giocatore della Lazio, il nostro amato Paolo Negro, è finito nel giro del calcio scommesse a stampo "camorristico" come i suoi ex compagni. Riporto ciò che si dice " ... Chi lo conosce, dice che il vizio per il gioco d'azzardo Paolo Negro l'ha

sempre avuto; e che persino alcune sue giocate, durante i dodici anni in cui ha calcato i campi della serie A, sembravano disegnate apposta per far piacere a qualche scommettitore potente. ...". Se parlate dell'autorete con la Roma, levatevelo dalla testa ahahahhaha PAOLO NEGRO ERA POPO NA PIPPA! Baci a tutti e Forza Roma, Paoletta

CONTROINFORMAZIONE



CALCIOPOLI: TUTTI COLPEVOLI, CONDANNATI E DASPATI!

Scritto da **Paolo Nasuto**
 Mercoledì 9 Novembre

Luciano Moggi condannato a cinque anni e quattro mesi. E' questa la sentenza di primo grado del processo penale di Calciopoli. L'ex dg della Juve è stato ritenuto colpevole di associazione a delinquere, differenza di soli quattro mesi rispetto alle richieste del pm. Condannati ad un anno e tre mesi il presidente della Lazio, Lotito, e Andrea e Diego Della Valle, della Fiorentina, nell'ambito dell'inchiesta su calciopoli. Un anno di reclusione per l'ex dirigente del settore arbitri del Milan Leonardo Meani. Per tutti era ipotizzato il reato di frode sportiva. Condanne anche per Meani e Mazzini. Gli ex designatori arbitrali, Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e otto mesi e un anno e 4 mesi. TUTTE LE CONDANNE – Queste le condanne emesse dalla nona sezione del tribunale di Napoli nell'ambito del processo a Calciopoli. Luciano Moggi 5 anni e 4 mesi; Paolo Bergamo 3 anni e otto mesi; Innocenzo Mazzini 2 anni e 2 mesi; Pierluigi Pairetto 1 anno e 11 mesi; Massimo De Santis 1 anno e 11 mesi; Salvatore Racaluto 1 anno e 8 mesi; Pasquale Foti 1 anno e 6 mesi e 30mila euro di multa; Paolo Bertini 1 anno e 5 mesi; Antonio Dattilo 1 anno e 5 mesi; Andrea Della Valle 1 anno e 3 mesi e

25 mila euro di multa; Diego Della Valle 1 anno e 3 mesi e 25 mila euro di multa; Claudio Lotito 1 anno e 3 mesi e 25 mila euro di multa; Leonardo Meani 1 anno e 20mila euro di multa; Claudio Puglisi 1 anno e 20 mila euro di multa; Stefano Titomanlio 1 anno e 20 euro di multa. Assolti Mazzei, Fazi, Rodomonti, Fabiani, Scardina, Ambrosino, Cenicola e Gemignani. MOGGI: «NON PARLO» – "Non ho voglia di fare battute, non parlo". Così l'ex dg della Juventus, Luciano Moggi lasciando l'aula del Tribunale di Napoli dopo la sentenza che lo ha riconosciuto colpevole nell'ambito del processo a Calciopoli. BERGAMO – "Mi aspettavo una sentenza negativa, per cui attendiamo di leggere le motivazioni e poi faremo i nostri passi nelle sedi opportune. Sono sereno perché so come mi sono comportato, quello che ho fatto e soprattutto non ho fatto quindi sono tranquillo – ha proseguito Bergamo a RaiSport – Quando noi siamo stati indagati ero convinto che non avrei subito il rinvio a giudizio, quando poi è successo, da allora sono sempre stato convinto che la sentenza alla fine sarebbe stata negativa. Questo processo a mio avviso è stato vergognoso". DE SANTIS – Massimo De Santis a RaiSport: "Sicuramente tutti ci aspettavamo una soluzione diversa. Oggi purtroppo parlano le sentenze. A distanza di sei anni posso dire che oggi è stata scritta una pagina di mala giustizia. Penso che quando si giudica una persona e si decide sulla sua vita bisogna essere in grado di farlo e mi auguro che coloro che hanno lavorato a questa sentenza abbiano la coscienza a posto." PM, NON E' STATA FARSOPOLI – "Non è stata una farsa, non è stata farsopoli". Così il pubblico ministero Stefano Capuano ha commentato la condanna di numerosi imputati al processo di calciopoli. PENE ACCESSORIE, C'E' ANCHE DIVIETO PER STADI – Per i condannati al processo Calciopoli, a vario titolo anche per frode sportiva, il Tribunale di Napoli ha disposto come pena accessoria il divieto di accedere ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive. Il divieto riguarda anche luoghi dove si accettano scommesse autorizzate o dipendono giochi d'azzardo autorizzati. Il Tribunale ha anche disposto l'interdizione dagli uffici direttivi delle società sportive per la durata di tre anni. Il provvedimento riguarda Paolo Bergamo, Paolo Bertini, Antonio Dattilo, Massimo De

Santis, Andrea Della Valle, Diego Della Valle, Pasquale Foti, Claudio Lotito, Innocenzo Mazzini, Leonardo Meani, Sandro Mencucci, Luciano Moggi, Pierluigi Pairetto, Claudio Puglisi, Salvatore Racaluto e Stefano Titomanlio. I divieti tuttavia non sono esecutivi in quanto l'impugnazione ne sospende l'applicazione. PER MOGGI INTERDIZIONE PERPETUA PUBBLICI UFFICI – Per Luciano Moggi, ritenuto dal Tribunale di Napoli, promotore di una associazione per delinquere, è stata dichiarata l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Per Paolo Bergamo, condannato anch'egli per associazione, è stata dichiarata l'interdizione per la durata di 5 anni. AVV. GENTILE: ASPETTIAMO LE MOTIVAZIONI – "La notizia l'abbiamo presa male. Pensavamo di aver chiarito meglio le situazioni del Processo. Aspettiamo di leggere le motivazioni. Ha tenuto l'impianto accusatori dei Pm, è quello che ha meravigliato un po' tutti". Sono le parole dell'avvocato Michele Gentile, ai microfoni di Radio Manà Manà Sport 24, durante la trasmissione 'C'è calcio per te'. Il legale della Lazio e del presidente Lotito continua: "Siamo sorpresi. Lotito è stato condannato per frode sportiva in merito alle partite Lazio-Parma e Chievo-Lazio. Carraro è stato assolto, gli arbitri anche, quindi non capisco come si fa a sostenere che abbia alterato quelle partite con l'aiuto di Carraro. I processi di secondo grado ci sono perché i giudici sbagliano, speriamo abbiamo sbagliato anche sta volta. Faremo un nuovo processo in appello". DELLA VALLE 'SENTENZA INGIUSTA, SUBITO RICORSO' – "Siamo molto amareggiati anche se non troppo sorpresi, è una sentenza ingiusta contro cui faremo immediatamente ricorso, con la ferma determinazione di far valere i nostri diritti in tutti i gradi di giudizio". Così Diego e Andrea Della Valle dopo la sentenza. La posizione dei due proprietari della Fiorentina è condivisa anche dall'amministratore delegato viola Sandro Mencucci. La cosa divertente di tutta la faccenda è l'applicazione del Daspo per tutta la gang di calciopoli. Compresi quindi Moggi, Lotito, De Santis... Verrebbe da dire che chi di spada ferisce, di spada perisce, anche se gli "amici" di calciopoli a differenza degli ultras, per far sospendere il Daspo gli basterà impugnare la sentenza (e per fortuna che la legge è uguale per tutti!). Per il resto non mi illudo che Calciopoli abbia cambiato qualcosa nel calcio di casa nostra. O meglio, ha cambiato la "testa" del sistema, che prima era la Juve e poi è diventata l'Inter...

Avrei una domanda: ma quando leggete delle porcate che combinavano questi, siete ancora convinti che gli ultras siano il male del calcio? Perché se ne siete convinti c'è solo una spiegazione: siete stupidi! (LaPadovabene)
Per Corederoma

CONTROINFORMAZIONE



Tutti insieme appassionatamente – angeli ultra'

Scritto da **Paolo Nasuto**
Martedì , 8 Novembre

L'alluvione come tante altre occasioni di bisogno, ha dimostrato la profondità d'animo e d'azione degli ultras. Genova, Sampdoria ma anche altre tifoserie come Fiorentina, Atalanta, ecc., si sono adoperate a sostegno delle popolazioni colpite. Poi ci sono pure quelli che spaccano il pelo in quattro e trovano ogni pretesto buono per puntare il dito contro l'avversario e contrapporsi in fazioni anche laddove non è proprio necessario: "Ah ma quelli avevano la sciarpa e noi no", "Eh, ma c'è gente che si fa pubblicità gratuita" e bla bla bla. Tutte le solite stesse stronzate con cui ci siamo scavati la fossa negli stadi: onore a chi c'ha messo il cuore, al di là di tutte le chiacchiere e di tutti i colori. Chi si occupa di calcio sa quanto gli ultras siano bistrattati e gli venga sempre imputato ogni problema. Probabilmente è il loro destino essere additati come "quelli violenti" e loro giustamente ci convivono. Quando però c'è da organizzare qualcosa che sia frivola come una trasferta od una coreografia oppure importante come aiutare chi soffre loro sono sempre in prima linea. Loro, appunto, non chi li critica dal calduccio della propria abitazione. Stamattina nelle zone più colpite dall'alluvione sono scesi come un'orda barbarica piena di amore e voglia di aiutare. Pale, stivali sorrisi e solidarietà, non serve altro agli angeli ultra'. Nessun colore e bandiera solo la fede nella frase aiutare chi ha bisogno. Via fereggiano si è colorata di rossoblù e di blucerchiato per uno

dei derby più belli dove vince l'amore per Genova. Ma non solo angeli ultra' genovesi. Un po' tutti si stanno mobilitando per aiutare la nostra città. A bergamo oggi la corva nord dei tifosi atalantini metterà in atto una raccolta fondi seguita da altre iniziative portate avanti da altre tifoserie. Da oggi quando con lo sguardo guarderete verso la Nord portate rispetto perché i nostri angeli ultra' ci sono sempre, per tutti...

grazie ragazzi
adriano caorsi
[Fonte: Canale Genoa]
Per Corederoma
Paolo Nasuto

LA MANDRAKATA

LA MANDRAKATA: chi non risica non rosica

Scritto da **Mandrake**
Sabato , 5 Novembre

"Luis Enrique è bravissimo, ha carattere e personalità". Lo dice Pep Guardiola, l'allenatore più vincente al mondo negli ultimi 5 anni. Ma a noi, romanisti, non interessano le valutazioni di un tecnico spagnolo cresciuto in una scuola calcistica distante anni luce da quella italiana. Siamo più sensibili a quello che si dice nell'Italia pallonara, dove di dice di tutto e anche il suo contrario. E per questo motivo siamo scossi, turbati, disorientati. Il rischio maggiore è di declinare tutto ciò che la AS Roma ha prodotto fino a oggi in un valutazione negativa. Per il tifoso è sacrosanto esprimere dubbi, incertezza, malumori, rancori se la realtà tradisce le aspettative iniziali. Ma qui, ci troviamo di fronte a un qualcosa di nuovo: costruire l'identità di una squadra che si è lasciata alle spalle una lunga storia recente di successi e di delusioni. E i successi e le delusioni fanno parte dello sport come della vita. La sfonnatTO a LUCHO è prevedibile e ben evidente su ogni organo di stampa. Ciò che me fa sobbalzà è che s'è scritto pure che "Si è rimediato dopo la perdita di Vucinic, con un paio di surrogati come Osvaldo e Borini". Che sabato ha segnato pure "Menez". Sì, però ricordiamolo che si tratta del campionato francese. Ma quale perdite? Sempre per restare in Inghilterra, il Manchester vende C. Ronaldo, e la Roma, non può permettersi di vendere un giocatore che non aveva più niente da dare alla squadra? Fanno riflettere le Tesser, prossimo avversario, uomo di calcio e allenatore che farebbe molto bene in squadre come il Manchester, altro

che "Mancini mettete a sede": "Nel campionato italiano il risultato è tutto, non si guarda la prestazione, ma sono rimasto impressionato dalla Roma per il gioco in alcune partite". Come dargli torto? Anche Marco Lanna, ex difensore della Roma è più realista del re: "La Roma ha cambiato tutto in pochi mesi e quindi ci vuole tempo". E la pazienza, si sa, è la virtù dei forti. Si è anche parlato di rivoluzioni incomplete. E' uno dei dati che salta all'occhio analizzando l'età dei giocatori della rosa giallorossa. La rivoluzione come fase suprema della gioventù è una idea affascinante. Ma le rivoluzioni si sa, non si improvvisano, e in realtà ci sono anni e anni di preparazione. Anche su "La Repubblica", M. Pinci fa notare che di rivoluzione almeno nelle nazionalità dei giocatori c'è stata. Meno brasiliani in campo e più argentini. Non è quello che ci si aspettava dopo aver assistito per anni agli sturbi da saudade? Ugo Trani riporta per l'ennesima volta il pensiero del BASALE: "puntare su giovani di prospettiva, affamati e in assoluto nuovi. Facece diverse da quelle della gestione precedente, per permettere a Luis Enrique di poter partire da zero, senza che i singoli confermati potessero rimpiangere metodi e abitudini del passato, rifiutando la svolta che impone orari, regole di convivenza e di appartenenza, allenamenti mirati, lunghi e faticosi, applicazione e concentrazione in campo e davanti al video." Tutto molto affascinante. Forse l'errore dell'asturiano è stato quello di "non scaricare nessuno (o quasi), cercando di coinvolgere quasi tutti i componenti della rosa: 28 giocatori utilizzati (29, se contiamo Brighi, ceduto a fine agosto all'Atalanta". Allora la prospettiva cambia e di molto, perché di giovani in prima squadra non ce ne sono. Ed è per questo che si è fatto una totale confusione tra una richiesta di non pretendere tutto subito iniziale e un vinciamo lo stesso, tanto i giocatori, anche se usurati e poco concentrati, li abbiamo. E allora si inventano formule del tipo: "La Roma? Una squadra troppo vecchia. Scherzi? Semmai è troppo giovane." Questa volta è R. Boccadelli sempre del Corriere dello SporC "La Roma è piena di "vecchi" e di giovanissimi. Il problema è che manca quasi totalmente della via di mezzo, vale a dire di quei giocatori che vanno dai 26 ai 30 anni e che formano sempre il nucleo vincente di una squadra." Ancora cò stà storia della squadra vincente? E tra due, tre anni? I vari PJANIC, DDR, GAGO, LAMELA... il tempo, si sa, passa per

tutti!!!
In verità credo che ci sono troppi giocatori fuori dal gioco di LUCHO. Per tante ragioni diverse: età (tranne TOTTI), appagamento, anche se nun se sa de che, fragilità fisica o psicologica, per crisi di rigetto verso un sistema di gioco organizzato. Chi si ricorda la Roma dello scorso anno? A ricordarcelo è uno che prima de vince la ScempionZ ligge faceva il rappresentate de scarpe. A.Sacchi "alcuni giocatori non solo non sono funzionali al progetto, ma sembrano anche poco coinvolti sotto il profilo motivazionale. E questo è il motivo per cui la Roma non decollerà fino a che non avrà fatto pulizia al proprio interno, tenendo tutti quei giocatori per i quali la partita e il proprio impegno sono un elemento imprescindibile". Sacchi me piace perché parla sempre bene della ROMA!!!!
"Mi sembra di ricordare che, sotto Natale, quando perdemmo in casa proprio dalla Roma per il famoso petardo (13 dicembre 1987, 0-2 a tavolino, con Tancredi stordito e Peruzzi all'esordio, ndr), fossimo intorno all'ottavo o decimo posto in classifica. E poi, vincemmo il campionato". Certo, quest'ultima è un'altra storia, antica, e soprattutto, non accaduta a Roma. Ma ci ricorda un antico detto che dice: "chi non risica non rosica"... non nel senso de rosicà!!
Mandrake

TIA' PIACIATO



AMERICO GIULIANI & ALFREDO BAMBI: ER FATTACCIO E I GRANDI MONOLOGHI IN VERSI

Scritto da **Maira Marzi**
Martedì , 8 Novembre

"Sòr delegato!... io nun sò un bojacia! / Fateme scioje... v'arriconto tutto!... / Quann'ho finito, poi, m'arilegate: / ma adesso, pè piacere... num me date st'umijazione dopo tanto strazio!" Questi sono i primi versi de Er Fattaccio, il più celebre dei monologhi in dialetto romanesco,

genere molto in voga nei primi anni del Novecento, che fotografava la vita quotidiana dellaquattro e trovano ogni pretesto buono per puntare il dito contro l'avversario e contrapporsi in fazioni anche laddove non è proprio necessario: "Ah ma quelli avevano la sciarpa e noi no", "Eh, ma c'è gente che si fa pubblicità gratuita" e bla bla bla. Tutte le solite stesse stronzate con cui ci siamo scavati la fossa negli stadi: onore a chi c'ha messo il cuore, al di là di tutte le chiacchiere e di tutti i colori. Chi si occupa di calcio sa quanto gli ultras siano bistrattati e gli venga sempre imputato ogni problema. Probabilmente è il loro destino essere additati come "quelli violenti" e loro giustamente ci convivono. Quando però c'è da organizzare qualcosa che sia frivola come una trasferta od una coreografia oppure importante come aiutare chi soffre loro sono sempre in prima linea. Loro, appunto, non chi li critica dal calduccio della propria abitazione. Stamattina nelle zone più colpite dall'alluvione sono scesi come un'orda barbarica piena di amore e voglia di aiutare. Pale, stivali sorrisi e solidarietà, non serve altro agli angeli ultra'. Nessun colore e bandiera solo la fede nella frase aiutare chi ha bisogno. Via fereggiano si è colorata di rossoblù e di blucerchiato per uno Roma umile, fatta di povertà, emarginazione e malavita, ma anche di una disperata quanto profonda umanità. Curioso è sapere però che il maggiore autore di tali monologhi non fosse nativo di Roma. Siamo parlando di Americo Giuliani, nato il 2 Giugno del 1888 a Rosciolo, una frazione di Magliano dei Marsi, in provincia de L'Aquila. Da giovanissimo si trasferisce a Roma: trova un impiego come scrivano in un banco del lotto, e subito viene affascinato dal dialetto romanesco, dalla romanità popolare che lo circonda e che fa da sfondo a storie tragiche e di grande impatto emotivo. Comincia allora a scrivere in romanesco canzoni, macchiette, poesie, ma soprattutto i monologhi che lo renderanno celebre non solo in tutta Italia, ma anche oltreoceano. La "romanità" che trasuda dalle sue composizioni è profondissima, nonostante sia "acquisita", tanto che ilGanèpi di lui scrive: "Se ner dialetto della vecchia Roma c'è stato un omo granne, un padreterno che ha saputo diffonde coll'idioma li fatti e li fattacci der sempiterno, fu Americo Giuliani, nera chioma, osservatore attento d'un inferno che descrive la feccia e il carcinoma dove la malavita fece perno". Colpito dalla tubercolosi, muore il 7 Marzo 1922, a soli 34 anni. Numerosi sono i monologhi in versi di Americo Giuliani: La Passatella, Lo Schiaffo, Storia di un Pazzo, Pè Mamma, Er

Teremoto de Avezzano, Er Destino... Ma, come abbiamo detto, il più famoso resta Er Fattaccio, ancora oggi interpretato con grande temperamento dall'ineguagliabile Gigi Proietti: da questo monologo, nel 1952, ha preso ispirazione la sceneggiatura dell'omonimo film drammatico con Marisa Merlini. Il primo a dare voce a Er Fattaccio, e colui che lo ha portato a una fama nazionale, è però Alfredo Bambi, nato a Roma nel 1877. Artista poliedrico, comico e macchietista del Varietà, cantante e drammaturgo, è però anche un grandissimo interprete drammatico, che riesce a dare voce e emozione ai monologhi di Americo Giuliani. Insieme a Ettore Petrolini, è stato uno dei primi a portare in tutta Italia i testi dialettali romaneschi, contribuendo a dar loro dignità letteraria nel panorama Teatrale Nazionale. Inizia a recitare sin da giovanissimo, per seguire un grande amore, l'attrice di operetta Altomira Trucchi. Il sogno d'amore non proseguirà, ma la sua carriera d'artista prenderà il volo. Nel 1910 viene scritturato da Giuseppe Jovinelli, e da quel momento conoscerà gli allori della fama. Il connubio artistico con Americo Giuliani sarà il suggello definitivo che gli permetterà di dimostrare la sua versatilità e profondità interpretativa. Reciterà per tutta la vita, fino alla sua morte, il 5 Novembre 1957.



COREdeROMA A TEATRO VIGANO' ... preview



Foto © Pietro Berteia e C.d.R